



MADONNELLA

Di Raffaella Maria Barbara Direnzo

Mi addormento.
Soffia l'alito del maestrale
l'estate
e quei ricordi
dei pianti sordi,
dei sogni infranti.
Credo
a quelle nuvole piccole e bianche
disseminate nel destino beffardo.
Portano pioggia,
l'odore delle radici,
idee bruciate
dalla vita,
dal sole.
Grigio asfalto polvere e affanno.
La mareggiata nasconde i resti di maggio.
Parla di Cina.
Profuma di sciopero,
fermento
di liceo, di libri
e notizie sfiorate da dita.
Pagine nuove e vecchi chioschi.
La mia lingua è più rossa di ieri.
Annusa l'alito
chi ha in bocca il corpo del Padre.
E mentre piovono bombe
bramo la pace
stringo rosari.
Chiedo la verità.
Macino chilometri.
Veloce il vento
spinge la bicicletta.
Pellicola girata sulle rive del mare.
Le luci calde del tramonto.
E ti prego non avere paura
Non voglio diventare una persona spenta
perché buia
e solo la notte senza di te.

